

CARDIOLOGIA NEGLI OSPEDALI

N. 118 - settembre 2000 - Notiziario dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri - ANMCO

L'ANMCO OLTRE IL 2000 Linee Programmatiche del Consiglio Direttivo 2000-2002

di Gian Luigi Nicolosi



"Imagination is more important than knowledge"

Albert Einstein
(Science and Religion,
Wisdom and Ignorance)

I Cardiologi: una "specie" in evoluzione!

Le conoscenze in ambito cardiologico stanno crescendo in maniera esponenziale in settori cardiologici sempre più diversificati.

Ciò tende a rafforzare sempre più le subspecializzazioni, anche spinte, per rispondere adeguatamente e in maniera sempre più sofisticata e personalizzata a problemi clinici sempre più complessi. Il pericolo di tale tipo di progresso è quello della frammentazione delle competenze e la spinta all'individualismo o personale o di settore di interesse.

Quello che è più grave è che si rischia di inseguire la centralità della "prestazione" invece che la centralità del "paziente" e la continuità assistenziale.

Le Cardiologie: una organizzazione in evoluzione!

L'organizzazione dipartimentale e i limiti di bilancio delle Aziende portano inesorabilmente ad una ridu-

zione del numero dei primari di Cardiologia, con il rischio di una diluizione della specificità cardiologica nel contesto di dipartimenti a varia caratterizzazione (medici, di emergenza-urgenza, ecc.).

Tale pericolo è ancora più evidente per le Cardiologie a minore complessità e senza letti di degenza intensiva o non intensiva che si collocano all'interno di ospedali di rete o comunque di non grandi dimensioni.

In questa direzione una soluzione può derivare dal Dipartimento cardiologico intra o interaziendale, la cui costituzione a livello nazionale non appare però ancora né agevole né avviata in maniera sistematica, se non nelle strutture più complesse e negli ospedali di maggiori dimensioni, che sono comunque una minoranza (e in qualche modo ne avrebbero meno "bisogno"). Il pericolo maggiore di perdita di identità cardiologica è molto più grave invece proprio

In questo numero:

p. 8 - Il Cardiologo dell'Emergenza

p. 11 - Sindromi Coronariche Acute: FORUM QUESTIONS & ANSWERS

p. 18 - Il MAVI all'American Heart Association

p. 20 - BRING-UP 2: rationale dello studio

p. 21 - Dalle Regioni

continua a pagina 2

**Amici
dell'
ANMCO**

ASTRAZENECA
BAYER ITALIA
BOEHRINGER INGELHEIM
BRISTOL-MYERS SQUIBB
KNOLL FARMACEUTICI

MERCK SHARP & DOHME
PARKE-DAVIS
PFIZER ITALIANA
ROCHE
SANOFI-SYNTHELABO

SCHERING-PLOUGH
SERVIER ITALIA
SMITHKLINE BEECHAM

segue dalla prima pagina: **L'ANMCO OLTRE IL 2000**

nella maggioranza delle istituzioni cardiologiche (circa il 67%) senza letti di degenza, che trovano tuttora difficoltà alla connessione con le Cardiologie di riferimento. Tali difficoltà rischiano poi di innescare quel pericoloso circolo vizioso che passa attraverso una progressiva inerzia aggregativa con conseguente isolamento e perdita di specificità cardiologica.

Il vero problema dell'ANMCO oltre il 2000 appare quindi risiedere, paradossalmente, non nell'ospedale di grandi dimensioni o comunque autosufficiente dal punto di vista cardiologico, ma negli ospedali di rete e nel territorio.

La normativa: evoluzione verso la regionalizzazione!

Una delle più gravi difficoltà progettuali attuali, in ambito cardiologico, deriva dalla astrattezza e genericità delle soluzioni "a carattere nazionale", che rende spesso le stesse inapplicabili in sede locale.

Le esigenze normative non stanno infatti notevolmente diversificandosi a livello regionale, con strategie spesso diversissime, obiettivi non univoci, metodologie di approccio spesso talmente differenziate da risultare incompatibili, priorità incentrate talora sul pubblico, talora sulla "libera" competizione, talora sull'Azienda ospedaliera, talora su quella territoriale.

I piani e i progetti obiettivi sono talora diversificati fino a livello delle singole province, e non solo fra regioni, e spesso necessitano di processi di negoziazione lunghi e complessi che possono portare a risultati sorprendenti e inattesi, non sempre desiderati.

È essenziale quindi che l'ANMCO oltre il 2000 ascolti la voce della sua "periferia", perché solo così potrà rimanere capace di dare risposte credibili e realizzabili.

QUALE NUOVO OBIETTIVO PER L'ANMCO OLTRE IL 2000?

Recupero della centralità del paziente cardiologico e della sua continuità assistenziale fra ospedale e territorio attraverso progettualità realizzative calate nelle realtà locali, secondo la strategia della regionalizzazione.

QUALI LE STRATEGIE REALIZZATIVE?

- Progettualità strategica e coordinamento a livello nazionale (Direttivo ANMCO).
- Sviluppo e incentivazione della comunicazione attraverso tutte le modalità possibili.
- Stimolo e coordinamento di progettualità applicative a livello regionale (Consigli ANMCO Regionali) o per aggregazioni di macroregioni contigue.

Scarica le Linee Programmatiche dal Sito ANMCO: www.anmco.it

- Attenzione alle esigenze progettuali provinciali e locali sulla base di obiettivi concreti, aggreganti, praticabili e condivisi.
- Analisi, supporto e rilancio di progetti locali già avviati, disegnati dai residenti per i residenti.
- Coinvolgimento di tutti gli attori della Sanità operanti sul campo (dai Medici di Medicina Generale, ai Distretti, ai Cardiologi Extraospedalieri, agli Internisti, ecc.).
- Facilitazione dei collegamenti e della organizzazione e coordinamento tra cardiologie a diverse complessità che incidono sullo stesso bacino di utenza (passaggio da organizzazioni prevalentemente di tipo autoreferenziale a organizzazioni referenziali distribuite).
- Coordinamento nell'approvvigionamento delle risorse e nel concordare i percorsi assistenziali preferenziali secondo linee guida e protocolli condivisi e partecipati.

QUALI I PROGETTI OBIETTIVI SUL CAMPO?

Le linee strategiche di sviluppo concreto potrebbero riguardare quattro diverse tipologie o modalità di "continuità assistenziale":

1. La telecardiologia in tutte le sue possibili applicazioni. Network informatico orizzontale fra diverse cardiologie o verticale verso e fra tutti gli altri attori del territorio (Medici di Medicina Generale, Cardiologi Extraospedalieri, Distretti, case di riposo, ecc.). Teleconsulto, telediagnosi, teleimaging, teledidattica, ecc.
2. Lo scompenso nella continuità assistenziale fra ospedale e territorio, fra heart failure unit e programmi di coordinamento di tutti gli attori sanitari coinvolti.
3. Sindromi coronariche acute. Dall'emergenza-urgenza al 118, al problema del dolore toracico, alla BLS e ALS.
4. Prevenzione e riabilitazione cardiologica. Per il recupero della continuità assistenziale e di questo tipo di competenze in ambito cardiologico.

QUALE METODOLOGIA?

- Formazione di Gruppi di lavoro regionali (o anche per macroregioni fra regioni contigue) comprendenti le delegazioni regionali o loro rappresentanti. Per migliorare la comunicazione ciascuno dei componenti del Consiglio Direttivo ANMCO agisce da referente per le attività delle differenti regioni all'interno del Direttivo stesso.

- Alle delegazioni regionali vengono richieste:
 - a) un'analisi delle problematiche locali e una ricognizione delle progettualità avviate o che si intendono avviare;
 - b) un'eventuale riconversione e rilancio delle stesse progettualità secondo le linee strategiche indicate nel documento, se condivise, definendone le priorità in relazione anche al grado di fattibilità concreta dei progetti e tenendo conto anche delle esigenze delle unità operative minori o decentrate;
 - c) una comunicazione delle progettualità applicative che si intendono perseguire con obiettivi, tempistica, modalità realizzative, in modo da facilitarne la diffusione e il confronto all'interno dell'organizzazione ANMCO;
 - d) la preparazione di eventuali presentazioni in occasioni scientifiche specifiche e dedicate, oltre che ai Congressi ANMCO 2001 e 2002 (ad esempio Simposi delle Regioni, ecc.).

LE "COSTELLAZIONI" DA RIPENSARE...

L'ANMCO e la ricerca

In questo contesto è essenziale ridefinire quali possano essere gli obiettivi di ricerca dell'Associazione, delineandone la valenza in termini di priorità, anche da un punto di vista strategico prospettico.

Vanno inoltre attentamente perseguiti un nuovo ulteriore rilancio e una accurata riconsiderazione del ruolo essenziale del Centro Studi ANMCO in questo contesto.

L'ANMCO e la formazione

È essenziale procedere a progetti di formazione medica e infermieristica in una visione coordinata con la Federazione Italiana di Cardiologia, con i Gruppi di Studio, le altre Società Scientifiche, le Aree di aggregazione Scientifica, ecc. Ciò potrebbe porre le basi per condividere percorsi di certificazione di livelli di competenza e accreditamento degli specialisti.

In questo contesto vanno riconsiderati il ruolo e le modalità organizzative del Learning Center e delle attività extramurali oltre che la possibilità di produzione di materiali didattici, di autovalutazione, ecc., che possano utilizzare tutte le attuali potenzialità multimediali.

L'ANMCO e i cittadini

È essenziale che l'ANMCO venga riconosciuta come garante della "promozione della salute" (secondo il Piano Sanitario Nazionale 1998-2000) in ambito cardiologico. Iniziative in tal senso vanno accuratamente disegnate e ripensate, in sinergia con gli obiettivi e le finalità della Heart Care Foundation.

L'ANMCO e le Istituzioni

È essenziale sostenere e stimolare il ruolo rappresentativo dell'ANMCO presso le Istituzioni Centrali Nazionali attraverso la Federazione Italiana di Cardiologia.

Va complementariamente potenziato il ruolo dialettico e rappresentativo dell'ANMCO a livello Istituzionale delle Regioni sulle problematiche di competenza regionale.

La circolazione dell'informazione e delle esperienze anche in questo settore appare assolutamente strategica per il conseguimento di obiettivi a valenza possibilmente "esportabile" in differenti realtà regionali. Va riconsiderata l'opportunità, in questo contesto, di un recupero di valenze "sindacali" fra gli scopi dell'associazione.

L'ANMCO e la Federazione Italiana di Cardiologia

È importante che l'ANMCO sia determinata nelle scelte intraprese, pur nella consapevolezza della necessità di maturazione e condivisione di ogni ulteriore scelta strategica eventualmente proponibile.

La comunicazione capillare, puntuale e completa a tutti i Soci costituisce la base per il superamento di diffidenze e ostacoli tuttora presenti, che sarebbe errato minimizzare o lasciare irrisolti.

Le difficoltà vanno analizzate e chiaramente specificate ed espresse in modo da trovarne, se possibile, soluzioni soddisfacenti e perseguibili.

L'ANMCO e l'Italian Heart Journal

Questa importante iniziativa richiede il sostegno convinto di tutta la Cardiologia italiana.

I Soci ANMCO devono fare la loro parte inviando lavori scientifici, contributi di idee, partecipazione culturale, perché l'iniziativa cresca e risulti sempre più vincente.

L'ANMCO e il suo Congresso Nazionale

Il "meccanismo" della regionalizzazione delle attività dell'ANMCO dovrebbe consentire di ripensare, in direzione ulteriormente migliorativa, il disegno e gli scopi del Congresso.

Ciò potrebbe interessare sia la sua sede di svolgimento, non necessariamente sempre identificabile in Firenze, sia le sue modalità organizzative (quale il ruolo futuro potenziale della Segreteria ANMCO di Firenze e delle Delegazioni e Consigli Regionali?), sia il contenuto scientifico, in cui potrebbero avere ruoli definiti e diretti anche le "macroregioni" nella organizzazione, ad esempio, di "Simposi delle Regioni".

L'ANMCO e la comunicazione

È molto difficoltoso suscitare "partecipazione" senza adeguata informazione e comunicazione. L'ANMCO

vuole investire ancora di più nella comunicazione con i suoi Soci. "Cardiologia negli Ospedali" va probabilmente ripensata e ridisegnata come strumento più agile di comunicazione con i Soci, che deve raggiungere uno scopo fondamentale, attualmente spesso disatteso, farsi leggere!

Vanno potenziate anche le modalità di comunicazione alternative, inclusa Internet, e va probabilmente meglio utilizzata la telefonia a più voci (teleconferenze, ecc.). Anche la comunicazione fra i membri del Consiglio Direttivo e le Delegazioni Regionali deve poter diventare ancora più puntuale, tempestiva e completa.

La "comunicazione" e la "partecipazione" possono diventare strumenti di crescita per l'associazione, contribuendo a superare divisioni e contrapposizioni che certamente non aiutano l'ANMCO ad essere e a diventare sempre più, come le spetta, protagonista oltre il 2000 nella realtà che cambia.

MEMBRI CONSIGLIO DIRETTIVO ANMCO BIENNIO 2000-2002

PRESIDENTE:	Dott. GIAN LUIGI NICOLOSI S. O. S. Maria degli Angeli Via Montereale, 24 - 33170 PORDENONE
PRESIDENTE DESIGNATO:	Dott. ALESSANDRO BOCCANELLI Osp. San Giovanni Via Amba Aradam, 8 - 00184 ROMA
PAST-PRESIDENT:	Prof. NICOLA MININNI Osp. V. Monaldi Via L. Bianchi - 80131 NAPOLI
VICE-PRESIDENTE: Attività culturali	Dott. SALVATORE PIRELLI Istituti Ospitalieri Largo Priori, 1 - 26100 CREMONA
VICE-PRESIDENTE: Attività gestionali e sindacali	Dott. MARINO SCHERILLO Osp. Vincenzo Monaldi Via L. Bianchi - 80131 NAPOLI
SEGRETARIO: Generale	Dott. MARCELLO GALVANI Osp. G.B. Morgagni - L. Pierantoni P.le Solieri - 47100 FORLÌ
TESORIERE:	Dott. FRANCESCO MAZZUOLI Azienda Ospedaliera Careggi V.le Morgagni, 85 - 50139 FIRENZE
CONSIGLIERI:	Dott. GIACOMO CHIARANDÀ Osp. G. di Maria Contrada Chiusa Di Carlo - 96012 AVOLA (SR)
	Dott. CARLO D'AGOSTINO Osp. di Venere Via Osp. di Venere - 70012 BARI-CARBONARA
	Dott. GIUSEPPE D'ORAZIO Osp. Civile dello Spirito Santo Via R. Paolini - 65100 PESCARA
	Dott. ANTONIO MAFRICI Osp. Niguarda Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 MILANO
	Dott. MASSIMO ZONI BERISSO Osp. Galliera Via Alessandro Volta, 8 - 16128 GENOVA
	Dott. PIETRO ZONZIN Presidio Ospedaliero Viale Tre Martiri, 140 - 45100 ROVIGO

CONGRESSO NAZIONALE DI CARDIOLOGIA

XXXII DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI CARDIOLOGI OSPEDALIERI

FIRENZE - FORTEZZA DA BASSO

20-23 Maggio 2001

SEGRETERIA
PROGRAMMA SCIENTIFICO:

ANMCO

Via A. La Marmora, 36

50121 Firenze

Tel. 055 571798

Fax 055 579334

e-mail: segreteria@anmco.it

ISCRIZIONI

ECO srl

Via A. La Marmora, 36

50121 Firenze, Italy

Tel. 055 580334

Fax 055 579334

e-mail: amministrazione@anmco.it

SEGRETERIA
ORGANIZZATIVA:

OIC

Viale G. Matteotti, 7

50121 Firenze

Tel. 055 50351

Fax 055 5001912 / 055 570227

Si ricorda che è possibile inviare le comunicazioni anche consultando le pagine web all'indirizzo:

<http://www.oic.it/cnc2001>

Deadline per l'invio: **15 gennaio 2001**